

Ente/Collegio: AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI RIETI

Regione: Lazio

Sede:

Verbale n. 11 del COLLEGIO SINDACALE del 25/10/2016

In data 25/10/2016 alle ore 9,30 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza della Regione

GIUSEPPE SCAMMACCA Presente

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

GLORIANA PERRONE Presente

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

MARIO GUIDO Presente

Partecipa alla riunione

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

- 1) Parere al Bilancio di esercizio 2015;
- 2) Delibera n. 993 del 31/08/2016;
- 3) Varie ed eventuali

ESAME DELIBERAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

ESAME DETERMINAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

RISCONTRI ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO FORMULATE NEI PRECEDENTI VERBALI

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

- 1) Il Collegio conclude la Relazione al Bilancio di esercizio anno 2015 che si allega.
- 2) Il Collegio chiede una relazione dettagliata in ordine a tale delibera, avuto riguardo al fatto che in ordine alla violazione di legge n. 6603/9/02 sanzionata in misura ridotta di appena Euro 800 oltre Spese di notifica (Euro 43,20) ed alla possibilità che l'Azienda avrebbe potuto, in via autonoma, predisporre degli "scritti difensivi" da sottoporre all'Amministrazione (Ministero del Lavoro - Direzione Territoriale di Rieti), appare assolutamente sproporzionato l'importo lordo di Euro 8.565,03, stanziato per le competenze dell'avvocato Germano Belli del Foro di Chieti.

La seduta viene tolta alle ore 16,30 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

BILANCIO D'ESERCIZIO

Ente/Collegio AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI RIETI

Regione Lazio

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2015

In data 01/09/2016 si è riunito presso la sede della AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI RIETI

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2015.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

dott. Giuseppe SCAMMACCA

avv. Mario GUIDO

dott.ssa Gloriana PERRONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 720

del 30/06/2016, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 04/07/2016

con nota prot. n. 35154 del 01/07/2016 e, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia un pareggio di _____ con un

rispetto all'esercizio precedente di _____, pari al _____ %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2015, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2014)	Bilancio d'esercizio 2015	Differenza
Immobilizzazioni	€ 123.564.215,00	€ 102.413.314,00	€ -21.150.901,00
Attivo circolante	€ 27.976.613,00	€ 95.213.183,00	€ 67.236.570,00
Ratei e risconti	€ 2.325.722,00	€ 1.069.777,00	€ -1.255.945,00
Totale attivo	€ 153.866.550,00	€ 198.696.274,00	€ 44.829.724,00
Patrimonio netto	€ -2.212.887,00	€ 55.376.363,00	€ 57.589.250,00
Fondi	€ 12.058.410,00	€ 13.978.979,00	€ 1.920.569,00
T.F.R.	€ 1.336.859,00	€ 1.512.727,00	€ 175.868,00
Debiti	€ 142.667.785,00	€ 127.828.205,00	€ -14.839.580,00
Ratei e risconti	€ 16.383,00	€ 0,00	€ -16.383,00
Totale passivo	€ 153.866.550,00	€ 198.696.274,00	€ 44.829.724,00
Conti d'ordine	€ 54.117.533,00	€ 51.686.384,00	€ -2.431.149,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2014)	Bilancio di esercizio 2015	Differenza
Valore della produzione	€ 330.689.323,00	€ 319.552.645,00	€ -11.136.678,00
Costo della produzione	€ 325.329.987,00	€ 322.660.238,00	€ -2.669.749,00
Differenza	€ 5.359.336,00	€ -3.107.593,00	€ -8.466.929,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -3.248.672,00	€ -1.741.020,00	€ 1.507.652,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ -6.250,00	€ -6.250,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 4.584.254,00	€ 10.977.224,00	€ 6.392.970,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 6.694.918,00	€ 6.122.361,00	€ -572.557,00
Imposte dell'esercizio	€ 6.694.918,00	€ 6.122.361,00	€ -572.557,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2015 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2015)	Bilancio di esercizio 2015	Differenza
Valore della produzione	€ 272.511.638,00	€ 319.552.645,00	€ 47.041.007,00
Costo della produzione	€ 322.947.925,00	€ 322.660.238,00	€ -287.687,00
Differenza	€ -50.436.287,00	€ -3.107.593,00	€ 47.328.694,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -2.192.000,00	€ -1.741.020,00	€ 450.980,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ -6.250,00	€ -6.250,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 0,00	€ 10.977.224,00	€ 10.977.224,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ -52.628.287,00	€ 6.122.361,00	€ 58.750.648,00
Imposte dell'esercizio	€ 6.230.500,00	€ 6.122.361,00	€ -108.139,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -58.858.787,00	€ 0,00	€ 58.858.787,00

Patrimonio netto	€ 55.376.363,00
Fondo di dotazione	€ -25.568.669,00
Finanziamenti per investimenti	€ 80.176.653,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 768.379,00
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 0,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 0,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ 0,00

Il pareggio di € 0,00

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Si discosta in misura significativa dalla perdita programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2015
<input checked="" type="checkbox"/> 2)	Non riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;

☒ 3)

Non vengono determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Il risultato di esercizio 2015 pari a zero, così come per l'anno passato, è stato programmato ed autorizzato dalla Regione Lazio pur non indicando nel Bilancio di previsione l'entità esatta del contributo finale da essa concesso. Ciò fa apparire il contributo erogato all'inizio dell'anno 2016, in conto 2015, più un contributo per ripiano delle perdite che un contributo di funzionamento. Il risultato, comunque pari a zero, non modifica la situazione del Patrimonio netto.

Come specificato nella Relazione sulla Gestione allegata al Bilancio, su tale risultato incide un finanziamento di parte corrente per contributi in conto esercizio da parte della Regione inferiore rispetto al precedente anno, un contenimento dei costi (riduzione costo del personale, contenimento della spesa farmaceutica, rinegoziazione dei contratti). Il Collegio, in merito al pareggio raggiunto, evidenzia un significativo provento straordinario per il quale si rimanda alle osservazioni esposte nella relativa Sezione.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.9, alla circolare n. 27 del 25.6.01, alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" (nel seguito D. Lgs. n. 118/2011).

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.
- La relazione sulla gestione, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. Lgs. n. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

Il Collegio rileva che già dall'esercizio 2007, in seguito alle direttive della Regione Lazio dell'8 maggio 2008 (nota prot. n. 53600/4X/08 e successiva nota prot. n. 76001/4X08), l'Azienda ha modificato i criteri di iscrizione contabile dei leasing sugli immobili (già lease back), in applicazione del principio contabile internazionale IAS 17. Di conseguenza, sono state contabilizzate le manutenzioni sugli immobili quali "manutenzioni beni di terzi". L'imputazione, se pur corretta, è incongrua con la presenza del valore degli immobili tra le immobilizzazioni materiali di cui infra.

Il valore al 31.12.2015 delle immobilizzazioni immateriali ammonta ad Euro 2.816.808; nell'esercizio 2014 ammontava ad Euro 3.001.515.

L'Azienda non si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote di ammortamento superiori a quelle indicate nel Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i., nonché dei successivi decreti ministeriali di attuazione.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo con il consenso del

Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. Lgs. n. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

L'Azienda non si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote di ammortamento superiori a quelle indicate nel Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i., nonché dei successivi decreti ministeriali di attuazione.

Il valore delle immobilizzazioni materiali al 31.12.2015 ammonta ad Euro 99.556.274; nell'esercizio 2014 ammontava ad Euro 102.009.242.

Conseguenza di quanto accennato a proposito delle immobilizzazioni immateriali, ovvero il cambio di applicazione dei principi contabili avvenuto dal 2007, è l'iscrizione alla voce "fabbricati", per Euro 68.215.749. Si sottolinea che tale variazione di impostazione contabile è stata già rilevata dalla Corte dei conti in quanto contraria al principio che permette di modificare un'impostazione contabile solo ed esclusivamente in caso di errore o in caso di variazione della realtà. Infine, relativamente all'imputazione del debito e dei pagamenti delle rate di leasing, le imputazioni contabili sono avvenute, come negli anni precedenti, su indicazione della Regione Lazio, come già sopra specificato.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Crediti finanziari

I crediti finanziari sono pari ad Euro 40.232 contro gli Euro 18.553.458 del 2014 in quanto si sono azzerati i crediti finanziari verso la Regione per Euro 18.106.072, oltre ad altre piccole variazioni.

Altri titoli

Sono iscritti al minor valore tra il prezzo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di rimanenze obsolete o a lento giro.

Durante la verifica effettuata dal Collegio Straordinario presso il P.O. Ospedale De Lellis, l'Organo di controllo ha riscontrato uno specifico pacchetto per il Servizio di farmacia del programma informatico utilizzato (OLIAM); tale pacchetto rileva il processo fino alla consegna del farmaco al Reparto. Diversamente, il processo reparto/paziente viene tenuto con cartella elettronica, fuori programma. Sul punto al Collegio, che ha rilevato la criticità (mancanza di una tracciatura informatica del flusso dei farmaci e dispositivi all'interno dei Reparti), è stato segnalato che il Servizio sta seguendo, per direttiva della Direzione, una politica finalizzata alla riduzione delle giacenze e che è in corso di attuazione un progetto di implementazione dell'intero processo di informatizzazione dell'Azienda che interesserà anche la gestione del flusso dei medicinali all'interno dei Reparti.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

I crediti al 31.12.2015 ammontano complessivamente ad Euro 88.559.247 (nell'anno 2014 risultavano pari ad Euro 11.689.276) e sono dovuti principalmente a Crediti v/Regione per Euro 80.408.878, Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche per Euro 5.540.075, a crediti v/Comuni per Euro 404.572, a crediti v/Prefetture per Euro 343.703 e, per la parte residua ammontante ad Euro 1.666.755, a Crediti verso altri.

L'Azienda ha prodotto in Nota Integrativa (ad esclusione dei crediti v/Regione) le Tabelle 10 ed 11 riportanti gli anni di formazione dei Crediti, come di seguito indicato:

- anno 2015 Euro 2.049.493;

- anno 2014 Euro 1.072.825;
- anno 2013 Euro 644.707;
- anno 2012 Euro 573.554;
- anno 2011 e precedenti 3.809.481

Si evidenzia un notevole incremento dei Crediti v/Regione, solo in parte controbilanciato dal decremento delle immobilizzazioni finanziarie sempre verso la Regione

Dal confronto dei dati esposti nelle Note integrative del 2014 e 2015 si evince che continua l'attività di recupero dei crediti pregressi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

SI - E' stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze sui c/c postali.

Ratei e risconti attivi

Riguardano proventi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, di competenza di esercizi successivi.

I Ratei attivi risultano pari a zero mentre i Risconti attivi risultano pari ad Euro 1.069.777 .

Fondi per rischi e oneri

La Regione lo stato di adeguatezza.

Il collegio l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Il "Fondo per rischi ed oneri accessori" presenta al 31.12.2015 un valore finale di Euro 13.978.979, in incremento rispetto al precedente esercizio (Esercizio 2014 Euro 12.058.410).

La voce più significativa è rappresentata da "Fondi per rischi", il cui saldo ammonta ad Euro 12.811.127 (Euro 6.832.170 per cause civili ed oneri processuali, Euro 4.613.363 per copertura diretta dei rischi ed Euro 1.209.593 per contenzioso personale dipendente).

Al riguardo, in CE risultano accantonamenti dell'esercizio per Euro 5.777.132 (in diminuzione rispetto al precedente anno 2014 nel quale l'accantonamento risultava pari ad Euro 6.687.425): la voce più significativa risulta essere quella degli "Accantonamenti per rischi" per Euro 5.101.166 (per cause civili ed oneri processuali Euro 2.956.933, per copertura diretta dei rischi Euro 2.000.000 e per contenzioso personale dipendente Euro 144.233). A seguire, risulta la voce "Altri accantonamenti" per Euro 500.098 (di cui Euro 156.000 per interessi di mora ed Euro 179.951 per altri accantonamenti).

Nella Nota integrativa l'Azienda riferisce di non aver ritenuto necessario accantonare il rischio di soccombenza relativa ad un ricorso notificato con la società Alba SpA che fornisce servizi di lavoro interinale (la quantificazione ed il parere dei legali hanno sconsigliato l'accantonamento).

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità alle norme e disposizioni contenute nella Convenzione Unica Nazionale che regolano la determinazione del premio di operosità dei medici SUMAI.

TFR personale dipendente:

l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Da SP il Fondo premi di operosità ammonta ad Euro 1.512.727

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

La voce "Debiti" ammonta ad Euro 127.828.205 (nel precedente anno 2014 i "Debiti" risultavano pari ad Euro 142.667.785) ed è dettagliata nella Tabella 23 della Nota Integrativa, ove ne viene indicata la consistenza e la movimentazione (verso lo Stato per Euro 3.599, verso i Comuni per Euro 407.769, verso le Aziende Sanitarie Pubbliche per Euro 23.983.831, verso i fornitori per Euro 55.145.865, verso l'Istituto Tesoriere per Euro 7.313.932, debiti tributari per Euro 3.032.923, verso Istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale per Euro 4.087.167 e debiti verso altri per Euro 33.853.119 di cui debiti verso dipendenti per Euro 33.176.213). In merito a quest'ultimi si rimanda alle osservazioni successivamente formulate (PROVENTI STRAORDINARI). Per quanto riguarda l'esposizione debitoria nei confronti dei fornitori, il cui saldo alla data del 31.12.2015, pari ad Euro 55.145.865, risulta essere la voce più consistente (nel precedente esercizio ammontava ad Euro 63.917.439), è possibile sintetizzarlo per anno di formazione (vedi Tabella n. 24 della Nota Integrativa):

- anno 2015 Euro 40.954.494;
- anno 2014 Euro 3.751.519;
- anno 2013 Euro 2.441.944;
- anno 2012 Euro 813.000;
- anno 2011 e precedenti Euro 7.184.907

Il Collegio, in merito ad alcune posizioni creditorie/debitorie, ha effettuato, con il metodo del campionamento, la Circolarizzazione finalizzata alla verifica della corrispondenza dei saldi contabili dell'azienda con quella dei creditori/fornitori. E' stata inviata, per il tramite dell'Azienda, ad un cospicuo campione di creditori/fornitori, una richiesta di comunicazione dei saldi delle proprie posizioni nei confronti dell'Azienda al 31 dicembre 2015. Il controllo è stato effettuato su un campione di n. 217 fornitori e n. 59 clienti. Quanto pervenuto ha consentito al Collegio di verificare la corrispondenza dei saldi e, ove necessario, di riconciliare le posizioni.

Le Circolari MEF n. 27 del 24 novembre 2014 e n. 15 del 13 aprile 2015, in applicazione dell'articolo 41, comma 1, del Decreto Legge n. 66/2014, nel prevedere che l'Organo di controllo di regolarità amministrativa contabile debba verificare le attestazioni dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, indicano che a decorrere dall'esercizio 2014 le sopraindicate attestazioni debbano essere allegate alle relazioni ai bilanci di esercizio degli Enti. Il Collegio segnala l'assenza di tali allegati. In merito all'indicatore di tempestività dei pagamenti non è allegato ma, comunque, tale indicatore è pubblicato sul sito della ASL, nella Sezione "Trasparenza - Tempestività dei pagamenti esercizio 2015" e risulta pari a 103 giorni.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Ratei e risconti passivi

Riguardano costi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, di competenza di esercizi successivi.

Conti d'ordine SI

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	€ 43.828.138,00
Depositi cauzionali	€ 0,00
Beni in comodato	€ 7.858.246,00
Altri conti d'ordine	€ 0,00
TOTALE	€ 51.686.384,00

(Eventuali annotazioni)

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione é pari ad Euro 319.552.645

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 68.457.164,03
Dirigenza	€ 35.449.514,15
Comparto	€ 33.007.649,88
Personale ruolo professionale	€ 368.411,23
Dirigenza	€ 368.411,23
Comparto	€ 0,00
Personale ruolo tecnico	€ 6.443.843,39
Dirigenza	€ 201.999,19
Comparto	€ 6.241.844,20
Personale ruolo amministrativo	€ 5.472.719,48
Dirigenza	€ 614.298,30
Comparto	€ 4.858.421,18
Totale generale	€ 80.742.138,13

Si evidenzia la presenza di una Convenzione in essere tra l'Ospedale generale provinciale di Rieti e la Congregazione religiosa delle suore ospedaliere "Figlie di S. Camillo" - stipulata in data 28 febbraio 1979 e prorogata negli anni - avente ad oggetto il rapporto di lavoro di n. 16 suore messe a disposizione dell'Ospedale. Il personale religioso risulta occupare posti di organico vacanti, sulla base dei titoli posseduti (Capo sala, Infermiera professionale, Infermiere professionale specializzata), con la dichiarata indisponibilità degli stessi a coperture diverse; il Collegio si ripromette di esaminare attentamente tale situazione.

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

A seguito dell'applicazione del turn-over risulta diminuito il numero dei dipendenti.

Il costo del personale è passato da Euro 84.128.395 nell'esercizio 2014 ad Euro 80.742.138 nell'esercizio 2015, con una diminuzione di Euro 3.386.257.

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

Il costo aggiuntivo (Euro 13.073.901) sostenuto a seguito della carenza di personale è scaturito dal ricorso a rapporti di lavoro assimilati, interinali e libero professionali.

Il Costo per "Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie" risulta pari ad Euro

11.333.684 ed il costo delle "Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie" risulta pari ad Euro 1.740.217, evidenziando entrambe le voci un incremento rispetto all'esercizio 2014.

- *Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:*

- *Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

- *Altre problematiche:*

Mobilità passiva

Importo	€ 71.734.868,00
---------	-----------------

(Il fenomeno va valutato e raffrontato con i dati della mobilità attiva distinguendo la stessa tra intra e extra regione. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "fuga", che comportano di fatto un incremento della mobilità passiva. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "eccellenza", che determinano attrazione verso l'Azienda con conseguente incremento di mobilità attiva.)

di cui Euro 39.914.275 per mobilità passiva intraregionale ed Euro 31.820.593 per mobilità passiva extraregionale.

Il dato relativo alla "Mobilità attiva", pari ad Euro 11.528.691 é riportato nella Tabella 32 della Nota Integrativa ed é suddiviso come sotto indicato:

- Ricavi da mobilità sanitaria infraregionale Euro 9.782.939;
- Ricavi da mobilità sanitaria extraregionale Euro 1.645.848;
- Ricavi per prestazioni oggetto di fatturazione diretta infraregionale Euro 99.904;
- Ricavi per prestazioni oggetto di fatturazione diretta extraregionale pari a zero.

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 29.324.989,00 che risulta essere con il dato regionale nonché nazionale, mostra un decremento rispetto all'esercizio precedente.

Sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

(esplicitare l'articolazione dello stesso, e come lo stesso abbia inciso sui risultati)

L'Azienda riferisce che, in merito alle misure di contenimento, sta portando avanti un'attività di verifica sulle farmacie, condotta dalla Commissione di vigilanza

stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 6.474.067,20
---------	----------------

(Evidenziare il rapporto tra il costo dell'anno in corso con quello dell'anno precedente, esplicitando le motivazioni relative all'incremento/decremento dell'aggregato di costo, eventuali iniziative tese al contenimento della spesa o, in prospettiva, di una eventuale diminuzione. Indicare quale forma di controllo è stata posta in essere dal Collegio di fronte ad una spesa per la convenzionata superiore a quanto preventivato e sottoscritto negli accordi iniziali tra l'Azienda e le Case di cura o gli ambulatori.)

Le Convenzioni esterne rappresentate sono costituite da attività svolta da enti privati convenzionati per riabilitativa ex art. 26, laboratori e RSA accreditate. Il costo è in aumento rispetto l'esercizio precedente (Euro 6.057.207).

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 134.368.433,30
---------	------------------

(Da segnalare eventuali costi ritenuti eccessivi secondo propri parametri di riferimento, facendo particolare attenzione, ad esempio, alle consulenze e collaborazioni esterne; variazioni quantitative dei consumi; variazione nelle modalità di impiego.)

Dall'analisi della spesa complessiva per acquisti di beni e servizi, si evidenzia sia un incremento della spesa per acquisto di beni che passa da Euro 35.035.489 nell'esercizio 2014 ad Euro 35.783.574 nell'esercizio 2015 sia un incremento degli acquisti di servizi sanitari che passa da Euro 152.262.052 nell'esercizio 2014 ad Euro 157.675.367 nell'esercizio 2015.

All'interno della voce "acquisti di servizi sanitari" si segnala, tra gli altri:

- un decremento, per circa 1,5 Mln di euro, per "assistenza integrativa";
- un incremento, per oltre 2,9 Mln di euro, per "prestazione distribuzione farmaci File F" e , per circa 1 Mln di euro, per "prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria" .

La voce relativa alla spesa per acquisto di servizi non sanitari risulta in decremento per circa 1,5 Mln di euro (il decremento più consistente è rappresentato nella voce "Servizi non sanitari").

Circa i costi relativi alla consulenze e collaborazioni esterne si rimanda a quanto sopraindicato nella sezione "Costo del personale".

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 7.965.739,00
Immateriali (A)	€ 129.205,00
Materiali (B)	€ 7.836.534,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri finanziari

Proventi	€ 1.821,00
Oneri	€ 1.742.842,00
TOTALE	€ -1.741.021,00

Eventuali annotazioni

Il totale dei proventi ed oneri finanziari passa da Euro 3.248.672,51 dell'esercizio 2014 ad Euro 1.741.021 nell'esercizio 2015 in quanto vi é forte decremento degli altri oneri finanziari.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni	€ 0,00
Svalutazioni	€ 6.250,00
TOTALE	€ -6.250,00

Eventuali annotazioni

Le svalutazioni relative all'anno 2014 risultavano pari a zero

Proventi e oneri straordinari

Proventi	€ 12.176.661,00
Oneri	€ 1.188.745,00
TOTALE	€ 10.987.916,00

Eventuali annotazioni

In merito alla voce inserita nel Conto Economico "Proventi ed Oneri straordinari" si evidenzia una differenza tra gli esercizi 2015 e 2014 pari ad Euro 6.403.661,75 (Euro 4.584.254,24 nell'anno 2014, Euro 10.987.916 nell'anno 2015).

L'incremento é dovuto per circa 5,8 Mln di euro ad Insussistenze attive v/terzi relative al personale. Difatti, come indicato in Nota Integrativa, l'Azienda ha proseguito la ricognizione del debito verso il personale. Nell'esercizio in questione l'Azienda ha esaminato tale posta relativamente agli esercizi 2010 e 2011, consentendo di rilevare un valore di insussistenza attiva per l'anno 2010 pari a circa 3,1 Mln di euro e per l'anno 2011 pari ad circa 2,7 Mln di euro.

Gli effetti contabili sullo SP/Passivo si traducono in una consistenza al 31.12.2015 dei "Debiti verso personale per retribuzioni esercizi precedenti" pari ad Euro 26.927.184,59.

Nella Tabella 24 della Nota Integrativa, ove vengono dettagliati i Debiti per anno di formazione, risulta una maggiore concentrazione negli anni 2012 (euro 7.149.296), 2013 (euro 8.427.415) e 2014 (7.861.738). Il Collegio rileva di aver comunicato all'Azienda che eventuali storni di errori contabili pregressi vanno effettuati nel momento in cui detti errori vengono rilevati e non per quota annua.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)

IRAP Euro 6.121.805 (su imponibile 2015 pari a Euro 72.021.235)

IRES Euro 556,00 (su imponibile 2015 pari ad Euro 2.020).

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ -189.194,00
I.R.E.S.	€ -155,00

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

(Evidenziare se si è proceduto alla precisa classificazione delle note di credito da ricevere per rettifiche nella fornitura di beni e servizi in funzione delle collocazioni del debito dello specifico fornitore, dando notizia delle eventuali eccezioni sollevate.)

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre

somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta

presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli (C.E./S.P/C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Personale	Tardiva adozione dell'atto
Oss:	L'attuale Collegio ricorda di essersi insediato nel mese di aprile 2016, agli atti dell'Azienda; le osservazioni riportate sono quelle risultanti dalle verifiche effettuate nell'anno 2015.
Questioni contrattuali	Illegittimo ricorso all'istituto della proroga contrattuale
Oss:	

Questioni contrattuali	Illegittimo ricorso all'istituto della proroga contrattuale
------------------------	---

Oss:

Personale	Tardiva adozione dell'atto
-----------	----------------------------

Oss:

Questioni contrattuali	Illegittimo ricorso all'istituto della proroga contrattuale
------------------------	---

Oss:

Questioni contrattuali	Illegittimo ricorso all'istituto della proroga contrattuale
------------------------	---

Oss:

Personale	Carenze e/o irregolarita' riscontrate nell'adozione dell'atto
-----------	---

Oss:

Personale	Tardiva adozione dell'atto
-----------	----------------------------

Oss:

Questioni contrattuali	Ritardato pagamento di fatture con conseguente aggravio di oneri
------------------------	--

Oss:

Questioni contrattuali	Carenze e/o irregolarita' riscontrate nell'adozione dell'atto
------------------------	---

Oss:

Questioni contrattuali	Illegittimo ricorso all'istituto della proroga contrattuale
------------------------	---

Oss:

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 1.209.593,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 0,00
Accreditate	€ 0,00
Altro contenzioso	€ 11.601.533,00

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

Contenzioso concernente il personale: da SP il fondo concernente il personale é quantificato, al 31.12.2015, in Euro 1.209.592 (nell'esercizio 2014 ammontava ad euro 1.207.784); nel CE risultano accantonamenti in competenza 2015 Euro 144.233 (ed utilizzati Euro 142.424)

Altro contenzioso: da SP il fondo rischi per cause civili ed oneri processuali presenta una consistenza a fine esercizio pari ad Euro 6.832.170; nel CE risultano accantonamenti per Euro 2.956.933 (ed utilizzati Euro 2.567.331).

La differenza é costituita dalla copertura diretta dei rischi (autoassicurazione) e da un Fondo per interessi di mora per un totale di Euro 4.769.363.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:

- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.

- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. Lgs. n. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole con osservazioni al documento contabile esaminato.

Osservazioni

1) LIQUIDITA' - Circa il riscontro delle disponibilità liquide indicate in bilancio, con le certificazioni di tesoreria, di cassa il Collegio fa presente quanto segue:

il saldo risultante dalle scritture contabili dell'Azienda (voce 1020402 "Istituto tesoriere") al 31.12.2015 riportato in bilancio SP ammonta ad Euro 3.036.056,02; quello rilevato dal Collegio sindacale (situazione Azienda) in occasione della Verifica di cassa al 31.12.2015, riconciliato con la situazione dell'Istituto tesoriere (Euro 3.081.332,28) con "mandati da pagare" per Euro 44.777,65, risultava pari ad Euro 3.036.554,83.

Si evidenzia una discrasia di Euro 498,81. Tale differenza, viene riferito dall'Azienda, dipende da un'anomalia del Sistema contabile riguardante i mandati n. 3841 (pari ad Euro 170,43 diversamente rilevato contabilmente per Euro 402,84) e il mandato n. 4992 (pari ad Euro 4.118,02 diversamente rilevato in contabilità per Euro 4.384,42). La differenza totale risulta pari ad Euro 498,81. L'Amministrazione, confermando che il saldo reale di cassa conto n. 1020402 é pari ad Euro 3.036.554,83, ha fornito le pagine dell'estratto conto BNL in cui appaiono gli effettivi importi pagati relativi ai due mandati sopraindicati, impegnandosi a fornire gli articoli di storno registrati a gennaio 2016.

2) Il Collegio ha evidenziato una mancata corrispondenza tra le somme risultanti dalla segreteria CUP e quelle accreditate presso l'Istituto di credito (nel periodo febbraio-novembre la mancata corrispondenza ammonta ad Euro 79,47) nonché, per il mese di giugno 2015, per il CUP di Poggio Mirteto, l'assenza di un accredito in banca relativamente al contante di una busta del 24.06.2015 pari ad Euro 304,27 (già rilevato nel verbale n. 27).

Per tutto quanto sopra indicato, il Collegio esprime parere al documento contabile esaminato fatte salve le osservazioni nel medesimo evidenziate.

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

GIUSEPPE SCAMMACCA _____

GLORIANA PERRONE _____

MARIO GUIDO _____